

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	02615820285
Numero Rea	PD 255473
P.I.	02615820285
Capitale Sociale Euro	66.726 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125535

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	27.702
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	99.896	52.404
II - Immobilizzazioni materiali	769.803	768.984
III - Immobilizzazioni finanziarie	259.263	182.248
Totale immobilizzazioni (B)	1.128.962	1.003.636
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.262.899	1.202.652
Totale crediti	1.262.899	1.202.652
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	15.810
IV - Disponibilità liquide	1.318	1.334
Totale attivo circolante (C)	1.264.217	1.219.796
D) Ratei e risconti	12.485	3.757
Totale attivo	2.405.664	2.254.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	66.726	73.788
IV - Riserva legale	38.358	38.358
VI - Altre riserve	40.804	40.805
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(149.604)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.627	(149.604)
Totale patrimonio netto	35.911	3.347
B) Fondi per rischi e oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.418	305.406
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.048.841	1.932.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	-
Totale debiti	2.078.841	1.932.630
E) Ratei e risconti	14.494	13.508
Totale passivo	2.405.664	2.254.891

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	898.958	1.095.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	98.000	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	381.758	26.542
altri	6.848	8.182
Totale altri ricavi e proventi	388.606	34.724
Totale valore della produzione	1.385.564	1.129.724
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.236	44.587
7) per servizi	469.297	378.036
8) per godimento di beni di terzi	129.701	98.297
9) per il personale		
a) salari e stipendi	410.680	460.489
b) oneri sociali	113.473	127.720
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.354	65.804
c) trattamento di fine rapporto	38.436	36.752
e) altri costi	66.918	29.052
Totale costi per il personale	629.507	654.013
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.931	64.127
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.508	30.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	423	33.219
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.931	64.127
14) oneri diversi di gestione	12.780	20.261
Totale costi della produzione	1.319.452	1.259.321
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.112	(129.597)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	10
Totale proventi diversi dai precedenti	0	10
Totale altri proventi finanziari	0	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23.913	20.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	23.913	20.129
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.913)	(20.119)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	112
Totale rivalutazioni	-	112
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85	-
Totale svalutazioni	85	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(85)	112

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	42.114	(149.604)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.262	-
imposte relative a esercizi precedenti	225	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.487	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.627	(149.604)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2021 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

Non è facile parlare di contesto in questi tempi, il 2021 non è stato molto diverso dal 2020, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha modificato le interazioni sociali e l'erogazione dei servizi alla persona ed ha condizionato pesantemente il quadro economico.

I servizi alle imprese socie tra il 2020 e il 2021 vedono una riduzione, risultato prodotto dalla decisione del Cda di alzare la quota sociale riducendo il markup sui servizi erogati. La conclusione di alcuni servizi tecnici e la chiusura di alcune consulenze di direzione (dovuta al pensionamento di un dipendente che la svolgeva) sono le altre ragioni.

Rispetto all'agenzia formativa e del lavoro, l'avvio della nuova stagione di programmazione comunitaria è stato procrastinato tenendo in sofferenza l'area. Tuttavia, si sono delineati alcune aree di sviluppo collegate alle politiche attive del lavoro ed alla formazione che potrebbero consentire una nuova strategia commerciale e favorire un riequilibrio economico delle attività concernenti questa area. Alcuni interventi progettuali di questa nuova strategia sono stati capitalizzati ed assieme alla sospensione degli ammortamenti sui beni materiali consentitaci dalla normativa straordinaria hanno contribuito al risultato positivo di questo esercizio.

L'Agenzia è quella che avrà una riorganizzazione più importante. L'alveo della sua riorganizzazione dovrà considerare l'adattabilità ai vincoli mutualistici e a quelli degli accreditamenti Regionali e Nazionali ma dovrà soprattutto essere capace di sviluppare prodotti/servizi capaci di incontrare le esigenze dei mercati target. Tre sono i mercati target individuati, pur essendoci interessanti sovrapposizioni nella catena del valore, è indubbio che diverse sono le proposte di valore da confezionare. Le difficoltà incontrate da un'istituzione pubblica, da un'azienda privata o da una persona fragile sono diverse e molto diversi sono i modelli economici conseguenti. Il flusso dei ricavi è diverso, generato da contributi concessi a fronte di rendicontazioni di attività erogate nel caso del mercato istituzionale pubblico; nel mercato delle aziende dal pagamento di prestazioni a fronte di erogazione di servizi. Se consideriamo poi l'utente privato il pagamento di una prestazione per un'attività formativa o di orientamento è rara (almeno per come opera il nostro ente formativo), molto più spesso il flusso dei ricavi non è monetario ma in quel caso è necessario trovare sistemi alternativi di finanziamento. Queste clientele differenti hanno obiettivi strategici (o di marketing) diversi, da lì l'idea di creare un cambiamento nell'approccio progettuale.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2021 era costituita da n. 11 soci. Nel corso del 2021 si è dimesso n. 1 socio, mentre due soci sono stati incorporati per fusione da altri due soci del Consorzio, pertanto al 31.12.2021 i soci ordinari sono 8. Il capitale sociale è di €. 66.726=, interamente versato.

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi €. 79.162=.

I lavoratori al 31.12.2021 sono 17.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri.

Il Valore della Produzione realizzato nell'esercizio pari a € 1.385.564= risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro 898.958
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	euro 98.000
Contributi	euro 381.758
Altri ricavi e proventi	euro 6.848

INVESTIMENTI

Nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti per € 1.242, di cui:

- euro 1.242.= n. 1 Computer portatile e n. 6 Tablet con custodie

Nei primi mesi del 2022:

l'unico fatto di rilievo è il recente conflitto tra Russia e Ucraina, ma il Consorzio non gravita su quei mercati e pertanto si ritiene non vi siano fatti da segnalare.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.128.962.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 125.326.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 99.896.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di sviluppo**, rilevati per euro 99.081 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, fanno riferimento al costo del personale che ha partecipato allo studio del "Progetto Facility" e del "Progetto Habile".

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0. Si riferiscono a:

- software gestionale ad uso interno (per area paghe e area contabile).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 816, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 769.803.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 617.030
- TERRENO FABBRICATO VIA EUGANEA euro 153.000 (area di sedime)

sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, 28/12/2018 e 27/12/2019.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad eccezione dell'applicazione della deroga temporanea ex art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del decreto Milleproroghe con riferimento alla valutazione dei beni inclusi nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale B II.

Se fossero stati contabilizzati, gli ammortamenti sospesi sarebbero stati:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 18.511.=;
- impianti d'allarme euro 640.=;
- mobili e arredi euro 2.711.=;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie euro 1.694.=;
- macchine ufficio elettroniche e computers euro 8.353.=.

La vita utile residua delle immobilizzazioni per le quali è stata sospesa la quota di ammortamento è stata rivisitata allungando l'originario piano di ammortamento di un anno, così come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del decreto Milleproroghe.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	30%

Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 259.263.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 249.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il Consorzio ha partecipazioni in:

SOCIETA'	IMPORTI
FINANZA SOCIALE CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	16.516
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Valore attribuito alla partecipazione	2.664
CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI 3 VENEZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE Valore attribuito alla partecipazione	5.000
FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS Valore attribuito alla partecipazione	5.000
RIESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Azioni possedute n. 1 Valore attribuito alla partecipazione €. 100.=. Azioni nominali trasferibili possedute n. 650 Valore attribuito alla partecipazione €. 65.000.=.	65.100
AGRIMeA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	33.380
SOBON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	92.000
SOLIDARMEDICA SOCIETÀ PER AZIONI IMPRESA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
	249.660

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad affitti per euro 9.000 e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 603.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.128.962
Saldo al 31/12/2020	1.003.636
Variazioni	125.326

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	178.638	1.091.792	182.248	1.452.678
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.234	322.808		449.042
Valore di bilancio	52.404	768.984	182.248	1.003.636
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	98.000	1.242	77.015	176.257
Ammortamento dell'esercizio	50.508	423		50.931
Totale variazioni	47.492	819	77.015	125.326
Valore di fine esercizio				
Costo	276.638	1.093.034	259.263	1.628.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.742	323.231		499.973
Valore di bilancio	99.896	769.803	259.263	1.128.962

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.264.217. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 44.421.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.262.899.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 60.247.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.200.715, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 0.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -15.810.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene:

- - altri titoli.

Partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 0.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.318, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -16.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 12.485.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.728.

Disaggi e costi transazione

Poiché la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 35.911 considerato il risultato di esercizio di quest'anno.

Il capitale sociale, pari a euro 66.726.=, è composto da azioni del valore nominale di euro 258.=;

La riserva legale è pari a euro 38.358.=;

Le altre riserve, pari a euro 40.804.=, sono formate da:

- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 è pari a euro 40.546.=;
- le altre riserve di capitali pari a euro 258.=.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 276.418;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 1.636. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 38.436.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 276.418 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -28.988.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.078.841.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 146.211.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 40.000;

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 32.893 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La voce Debiti tributari comprende anche debiti v/erario per IVA e IRPEF dipendenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 14.494.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 986.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 898.958.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
QUOTE ASSOCIATIVE SOCI	119.749
RICAVI SERVIZI AI SOCI	684.255
TOTALE RICAVI SOCI	804.004
RICAVI ENTE FORMATIVO	94.954
<i>Totale</i>	<i>898.958</i>

Alla voce A.4) sono stati iscritti Incrementi relativi a progetti di sviluppo per euro 98.000.=;

Alla voce A.5) sono stati iscritti Altri ricavi e proventi per euro 388.606.=.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2021 è pari al 99%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.319.452.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 126, il ricavo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	120	proventi straordinari
Altri ricavi e proventi	6	insussistenze di passivo
Totale	126	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B7 del Conto economico, per l'importo di euro 3.904, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che i suddetti costo rappresentano una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
Per servizi	3.904	oneri straordinari
Totale	3.904	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP e da maggior IRES.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Le imposte ammontano a 2.262.= euro (IRAP 2.262= euro - IRES 0 euro).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il C.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale Consortile si è avvalso delle seguenti agevolazioni:

- IRES L. 904/77 art. 12 che recita "Fermo restando quanto disposto nel titolo III del D.P.R: 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni ed integrazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento";
- IVA - Le prestazioni svolte nel 2021 dal consorzio relative alla formazione sono state esentate ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.
Non è previsto il Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.848

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Natura Garanzie prestate:

- Fideiussioni euro 143.313.=.

- La società si è resa garante nei confronti dell'Istituto di credito Banca Prossima mediante sottoscrizione di: una fideiussione di euro 143.313.= a fronte di un affidamento concesso a Solidarmedica Società per Azioni Impresa Sociale per euro 1.500.000.=.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito al recente conflitto tra Russia e Ucraina si segnala, infine, che la società non gravita su quei mercati e pertanto non si ritengono vi siano effetti da segnalare

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile****CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA****(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. a)**

Scambio mutualistico Art. 2512, c.1 e art. 2513 c.1 Codice Civile

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia che il consorzio è iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L.R. 23/2006.

Essendo il consorzio una cooperativa di cooperative, la sua attività è identificabile, ai fini della verifica del requisito della mutualità, come attività di servizio ai soci. Il consorzio svolge attività di prestazioni di servizi ai soci, per cui vi è una componente assimilabile alle cooperative di consumo.

Cooperative di consumo/utenza

I ricavi delle prestazioni realizzati nei confronti dei soci ammontano a euro 804.004 e costituiscono l'89,44% dei ricavi delle prestazioni direttamente effettuate (pari a 898.958).

Ricavi A1 C.C.S. 2021			
da soci	<i>ricavi diretti da soci</i>	€ 804.004	89,44%
da non soci	<i>ricavi da non soci</i>	€ 94.954	10,56%
Totale		€ 898.958	100%

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI (Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:
- soci ordinari: tutte le cooperative sociali che hanno fatto richiesta sono state ammesse.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI (Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Nel 2021 il valore dei servizi resi alle imprese sociali aderenti è pari a euro 800.290,00, i servizi formativi resi ai soci è 3.714.

I contributi regionali ricevuti dalla Regione Veneto per progetti sono pari a 357.542 (78.318 solo per la gestione delle borse lavoro ai disoccupati)

Il consorzio per favorire alcuni clienti/fornitori legati alle cooperative sociali socie ha erogato delle attività di consulenza sulla legge 68/1999, attività formative, servizi di ricerca e selezione ad aziende esterne, il valore di queste attività per l'anno 2021 sono pari a 94.954

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto ricavi e contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto sottostante:

Incassi P.A. e Enti Pubblici anno 2021

DATA	ENTE	IMPORTO EURO	PROGETTO
12/01/2021	REGIONE DEL VENETO	50.852,20	Anticipo Importo di € 50.852,20 pari al 70% del contributo pubblico concesso di € 72.646,00 sul cod. progetto 1305-0001-865-2020 "RATIO: Rete di formazione dell'Ambito Territoriale sociale ex Ulss 18" DGR 865 del 30/06/2020 - DDR 804 del 07/10/20 - CUP H71G20000870007
12/01/2021	REGIONE DEL VENETO	35.082,60	Anticipo Importo di €35.082,60 pari al 70% del contributo pubblico concesso di € 50.118,00 sul cod. progetto 1305-0002-865-2020 "FARO: Fare Rete di Opportunità Formative per gli Ambiti Territoriali Sociali di Adria" DGR 865 del 30/06/2020 -DDR 804 del 07/10/20 - CUP H61G20001380007
25/02/2021	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7.140,00	Contributo progetto "Pubblica utilità e cittadinanza attiva ad Albignasego Ed. 2" codice 3626-0001-624-2018 DGR 624/2018 del 08/05/2018, DDR 670 del 07/08/2018
25/02/2021	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7.839,00	Contributo progetto "Pubblica utilità e cittadinanza attiva ad Albignasego Ed. 3" codice 3626-0001-541-2019 DGR 541/2018 del 30/04/2019, DDR 739 del 03/10/2019
22/03/2021	REGIONE DEL VENETO	59.668,80	Anticipo Importo di € 79.558,40 pari al 40% del contributo pubblico concesso di € 198.896 sul cod. progetto 1305-0001-527-2020 "Percorso Skilling: Reskilling 1B – Giano" DGR 527 del 28/04/2020 -DDR 607 del 31/07/20 -cup H89D20002580007
22/04/2021	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	952,00	Contributo a saldo progetto "PIACENZA D'ADIGE PAESE ATTIVO 2.0" codice 6216-0002-624-2018 DGR 624/2018 del 08/05/2018, DDR 670 del 07/08/2018
13/09/2021	REGIONE DEL VENETO	155.913,60	Anticipo Importo di € 155.913,60 pari al 60% del contributo pubblico di € 259.856,00 concesso sul Progetto "LEGO LAVORO E GENERATIVITA' OCCUPAZIONALE NEL POLESINE" - DGR 73 del 26/01/2021 - Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT - Anno 2021- DDR 411 del 31/05/2021 - cod. progetto 1305-0001-73-2021

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di contenuti nel "Registro aiuti di Stato/aiuti de minimis nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Tali aiuti sono:

Data concessione	Tipo di procedimento	Autorità concedente	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto
03/11/2021	De Minimis	AGENZIA DELLE ENTRATE	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	650,00
		Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.		

Data concessione	Tipo di procedimento	Autorità concedente	Strumento di aiuto	Elemento di aiuto
10/12/2021	Notifica	A.	Garanzia	27.000,00
				27.650,00

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 39.627 , come segue:

- alla riserva legale il 30% pari a euro 11.888;
- ai fondi mutualistici per la cooperazione sociale il 3% pari a euro 1.189;
- la restante quota di euro 26.550 alla riserva di utili indisponibile art. 60 Decreto 104/2020.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Selvazzano Dentro, 30 Marzo 2022
Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di

(Firmato Marco Chinello)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA"